

## **Studio di Psicologia**

**Consulenza psicologica  
su Contrada Bruno di anni 77.**

### **Dott. Marco Lipera**

Psicologo indirizzo Clinico  
Via F. Riso n.42, Catania 95128  
Tel: 3394227322, Fax: 095388321  
mail: marcolipera@hotmail.it

Catania 23 /01/2009

In data 18 gennaio 2009 gli Avvocati Grazia Coco e Giuseppe Lipera hanno posto al perito tali quesiti:

1. *Descriva il C.T. la personalità del dottore Bruno Contrada;*
2. *riferisca il C.T. circa eventuali patologie psichiche di cui potrebbe essere affetto il periziando;*
3. *dica il C.T. se, tenuto conto anche della veneranda età, lo stato di salute del periziando dottore Bruno Contrada è compatibile con il regime detentivo inframurario ovvero domiciliare, e a quali eventuali condizioni e/o prescrizioni;*
4. *riferisca infine, ove possibile, il C.T., sulla inconciliabilità o meno tra l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa e la collusione del soggetto, ovvero se è possibile che un soggetto (Bruno Contrada) con quella struttura mentale, con quella storia professionale, personale e familiare possa essere stato colluso con la criminalità organizzata meglio nota come mafia.*

## **Premessa**

In data 21/01/2009 il sottoscritto Dott. Marco Lipera si è recato presso l'abitazione del dott. Bruno Contrada (via Angelo Maiorana n. 4, Palermo), per sottoporlo ad indagine psicodiagnostica attraverso un colloquio clinico e la somministrazione dei seguenti test di personalità: Bender Visual Motor Gestalt test, test dell'Albero, Wartegg e 16 P.F. Test (forma c).

## **Dall'esame oggettivo**

Si osserva un soggetto poco curato nell'abbigliamento e nella persona. L'espressione del volto appare assente e distaccata. La mimica è lenta e si rileva un tono dell'umore orientato in senso depressivo. L'atteggiamento rivela la presenza di forti preoccupazioni e perdita di energia.

Sufficientemente orientato nello spazio e nel tempo. Sono presenti difficoltà di deambulazione e vertigini.

## **Tratti personologici**

dal colloquio emerge un soggetto di alto livello culturale: appassionato di storia e amante dell'arte. Riferisce di appartenere ad una famiglia che possiede una lunga tradizione militare. Terzo di 9, tra fratelli e sorelle, e primo tra i maschi è stato l'unico ad aver continuato la tradizione abbracciando la carriera istituzionale. Durante l'incontro ha voluto mostrarmi con fierezza le numerose medaglie di antico valore, appartenenti allo zio, e la propria collezione di statuette di ceramica e metallo raffiguranti gli ordini delle Forze Armate dello Stato italiano. Riferisce di

trascorrere le giornate immergendosi tra ricordi passati e i propri libri di storia.

Il suo dire è stato caratterizzato da numerosi riferimenti al periodo borbonico, ma soprattutto quello al suo trascorso giovanile durante la seconda guerra mondiale, affermando di riuscire a sopportare le proprie vicissitudini poco grazie al fatto di essere figlio di quel tempo. Racconta che l'aver vissuto la guerra e la fame gli ha permesso di fortificarsi nel carattere e di mirare alle cose essenziali della vita. Gli piace occuparsi di attività manuali che, dice, gli permettono di distaccarsi e distendersi. Evita qualsiasi riferimento alla sua storia giudiziaria personale in quanto essa rappresenta una forte fonte di ansia e di agitazione, il solo parlarne lo spinge per trovare sollievo ad assumere dei tranquillanti. Riferisce infine di trovarsi in uno stato di malessere e di soffrire di insonnia. Al momento è sotto cura farmacologica antidepressiva.

## **Risultati Psicodiagnostici**

### **DISEGNO DELL'ALBERO**

In generale il disegno dell'albero è stato eseguito a sinistra nella zona alta del foglio. La parte superiore rappresenta l'area spirituale e intellettuale della personalità. La collocazione della figura in questa porzione del foglio è appannaggio di quei soggetti che esprimono la parte più evoluta di sé. Tuttavia con lo spostamento del disegno verso sinistra si ha un temperamento malinconico, sfiduciato, con una tendenza alla chiusura e il desiderio di rifugiarsi in una dimensione di quiete. Una dimensione come quella del passato che mette a riparo dal presente e dal futuro che rappresentano fonti di ansia e preoccupazione.

La raffigurazione è di dimensioni piccole ciò indica isolamento emotivo e tono dell'umore orientato in senso depressivo..

La chioma dal tratto irregolare, aggrovigliato e nervoso esprime uno stato di forte inquietudine, inoltre sono presenti nel soggetto tendenze introversive e difficoltà nei rapporti sociali. Il disegno esprime malessere caratterizzato da uno stato ansioso. Il tracciato marcato, angoloso con improvvisi cambiamenti di direzione indica tenacia, ostinazione ma che può anche dare luogo ad espressioni di aggressività (inespressa) che emerge a causa di un controllo non sempre operante. È presente una protuberanza sulla corteccia su lato sinistro che indica un vissuto traumatico non risolto, che ha lasciato un segno profondo sulla vita interiore del soggetto.

Attraverso una comprensione intuitiva globale il disegno sembra indicare un vissuto di agitazione, ma al contempo esprime una disposizione caratteriale solida e irremovibile. Si evince una personalità volitiva, dotata di estrema fermezza e determinazione che in certe occasioni possono dar luogo a mancanza di riflessione, tendenza a imporre la propria volontà in modo imperioso e poca elasticità.

## **16 P.F. TEST (Forma C)**

Dalla somministrazione del reattivo emerge la rappresentazione grafica<sup>1</sup> di un profilo di personalità che segue un andamento irregolare. Il soggetto presenta allo stato attuale uno stato affettivo caratterizzato da introversione, chiusura psichica e ripiegamento in se stesso (fattore A=3, H=3). Si registra un lieve abbassamento delle capacità intellettive dovuto presumibilmente da un'inibizione emotiva di origine depressiva (fattore B=4). Una condizione globale che tende verso una labilità psico-corporea che determina la comparsa di diversi sintomi nevrotici di conversione (turbe del sonno, disturbi psicosomatici), inoltre si rileva un soggetto incline ad essere teso e irrequieto con manifestazioni di ansia somatica (fattore C=3, Q4=8). Si riscontra un atteggiamento remissivo e dipendente dagli altri per quanto riguarda le decisioni che riguardano la propria vita (fattore E=2, Q2=3). Il soggetto è taciturno, riservato. Il suo tono è languido e depresso e la sua ideazione lenta. Ha forte tendenza ad essere pessimista, preoccupato, di malumore e malinconico. Evita le compagnie ed è turbato da stati d'animo e mutamenti di umore (fattore F=1, fattore O=10).

L'analisi della del carattere ha permesso di evidenziare i seguenti punti: individuo tendenzialmente sensibile e facilmente eccitabile che può dimostrarsi spesso come esigente, impaziente e ostinato, critico e razionale (fattore I=7, L=7, N=7); tendenzialmente formalista e desideroso di comportarsi secondo le convenzioni sociali. Freddo e lucido in situazioni di emergenza (fattore M=4).

## **BENDER TEST**

Nell'esecuzione del reattivo si rileva una buona organizzazione percettiva, la sequenza è regolare e vi è una adeguata gestione dello spazio. Si riscontra tendenza ad ingrandire le figure che riguarda le figure iniziali (A, 1, 2, 3), essa ci fornisce informazioni sulla presenza di quote di aggressività. Con lo scorrere dell'esecuzione i disegni sono stati riprodotti secondo le reali dimensioni dello stimolo ciò indica che il soggetto è sostanzialmente convenzionale e osservatore della regola. Presenta al momento uno scarso controllo emotivo che favorisce l'emergere di stati di agitazione e irrequietezza. La difficoltà di chiusura di alcune parti delle figure (A, 2, 4, 7, 8) ci informa della presenza di disturbi relazionali ed emozionali. La difficoltà nell'eseguire le linee curve è un fattore fortemente indicativo di disturbi emotivi (4, 5, 6).

In generale vi sono numerosi indici di aggressività (punti trasformati in tratti particolarmente marcati, angoli particolarmente accentuati e la successione di punti posta fuori dal

---

<sup>1</sup> Vedi grafico IPAT in appendice

semicerchio della fig.5 particolarmente allungata)

- **Organizzazione percettiva**

Regolare

- **Fattori relativi alla misura**

Tendenza a ingrandire (A,1, 2, 3)

Progressivo cambiamento delle dimensioni del disegno

- **Fattori relativi al cambiamento della gestalt**

Difficoltà di chiusura (A, 2, 4, 7, 8)

Difficoltà ad eseguire le linee curve (4, 5, 6)

### **Wartegg**

La successione si presenta sufficientemente ordinata (8, 6, 1, 2, 4, 3, 5, 7), tuttavia il segno n° 6 è posto come elemento di discontinuità in riferimento alla norma, l'elaborazione del disegno ha un valore diagnostico negativo (patologico) e indica uno squilibrio sul piano emotivo.

Il quadro 5 elaborato come penultimo della seconda metà del reattivo esprime un elemento nevrotico di aggressività. La tendenza prevalentemente perseverativa (quadri 1, 2, 3, 4, 7 e 8) indica un adattamento collettivo all'ambiente.

Le dominanti qualitative che emergono evidenziano un tratto caratterizzato da impulsività caratterizzato da scarsa stabilità emotiva che può dare origine a disturbi somatici. Tuttavia è in grado di assicurare un sufficiente contegno affettivo sul piano sociale, soggetto sufficientemente adattato all'ambiente. Dal punto di vista caratterologico emerge un profilo di un individuo tenace, ben supportato sul piano volitivo, dotato di un tipo di intelligenza fredda e pratica in grado di non farsi influenzare da manifestazioni affettive e che si serve soltanto degli elementi derivati dall'osservazione oggettiva delle cose.

**In merito al 1° e al 2° quesito** (Descriva il C.T. la personalità del dottore Bruno Contrada; riferisca il C.T. circa eventuali patologie psichiche di cui potrebbe essere affetto il periziando) **si espone quanto segue:**

### **Profilo caratterologico e condizioni psichiche**

I dati ricavati dall'elaborazione dei test somministrati concordano nel definire il quadro coerente di un soggetto con una disposizione caratteriale solida e irremovibile. Si evince una persona dal carattere volitivo, dotato di estrema fermezza e determinazione che in certe occasioni possono dar luogo a mancanza di riflessione, tendenza a imporre la propria volontà in modo imperioso e poca elasticità. Emerge inoltre un quadro di un individuo tendenzialmente sensibile e

facilmente eccitabile, che può mostrarsi spesso come esigente, impaziente e ostinato, critico e razionale; tale lato spigoloso del carattere può dare luogo ad espressioni di aggressività (inespressa) che emerge a causa di un controllo non sempre operante.

L'indagine ci suggerisce l'idea di un uomo tenace, dotato di un tipo di intelligenza fredda e pratica in grado di non farsi influenzare da manifestazioni affettive e che si serve soltanto degli elementi derivati dall'osservazione oggettiva delle cose. Soggetto sostanzialmente convenzionale, formale, osservatore delle regole e delle convenzioni sociali.

Al momento la sfera affettiva rivela un tono languido e depresso con ideazione lenta. È presente una forte tendenza ad essere pessimista, preoccupato, di malumore, melanconico. Evita le compagnie ed è turbato da stati d'animo e mutamenti di umore. Infine emergono vissuti traumatici non risolti. Le attuali condizioni psico-emotive vissute dal soggetto determinano il desiderio di rifugiarsi in una dimensione di quiete, come quella del passato che mette a riparo dal presente e dal futuro che rappresentano fonti di ansia e preoccupazione.

**In merito al 3° quesito** (*dica il C.T. se, tenuto conto anche della veneranda età, lo stato di salute del periziando dottore Bruno Contrada è compatibile con il regime detentivo inframurario ovvero domiciliare, e a quali eventuali condizioni e/o prescrizioni*) **si espone quanto segue:**

dal punto di vista psicologico, il profilo emerso e sopra riportato ci permette di poter affermare con estrema certezza che **non vi sono le condizioni psicofisiche** per sostenere un regime carcerario.

**In merito al 4° ed ultimo quesito** (*riferisca infine, ove possibile, il C.T., sulla inconciliabilità o meno tra l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa e la collusione del soggetto, ovvero se è possibile che un soggetto (Bruno Contrada) con quella struttura mentale, con quella storia professionale, personale e familiare possa essere stato colluso con la criminalità organizzata meglio nota come mafia*) **si conclude che:**

In particolare si rileva che le caratteristiche personologiche rivelano un soggetto sostanzialmente convenzionale, formale, osservatore delle regole e delle convenzioni sociali, con una disposizione caratteriale solida e irremovibile. Si evince una personalità volitiva, dotata di estrema fermezza e determinazione che in certe occasioni possono dar luogo a mancanza di riflessione, tendenza a imporre la propria volontà in modo imperioso e poca elasticità.

Inoltre faccio presente che durante le fasi del colloquio il soggetto ha manifestato un forte senso di appartenenza alle Forze dell'Ordine.

Infine **concludo** che, tenendo conto degli elementi emersi dall'indagine psicodiagnostica l'accusa che gli viene rivolta cioè quella di aver colluso con un sistema "nemico" rispetto a quello a cui appartiene e che per tutta la sua carriera "ha perseguitato" risulterebbe **non conciliabile** con la sua disposizione caratteriale.

Dott. Marco Lipera  
(Psicologo)